



# Città di Maniago

(PROVINCIA DI PORDENONE)

## AREA AMBIENTE

Maniago, 10/01/2023

**OGGETTO: [ID: 8095] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al "progetto impianto solare agrivoltaico da (65,72 + 30,37) MWp denominato Maniago Solar 1". Proponente: Ellomay Solar Italy Eleven S.r. l.**

**OSSERVAZIONI A SEGUITO DI INTEGRAZIONI PROGETTUALI DI CUI ALL'AVVISO AL PUBBLICO D.D. 27/12/2022.**

**Relazione tecnica per riscontro di competenza comunale.**

La presente relazione viene redatta a riscontro dell'avviso al pubblico d.d. 27/12/2022, teso ad informare della pubblicazione sul sito del Ministero della Transizione Ecologica delle integrazioni progettuali da parte della Ditta in oggetto e a ricordare ai soggetti coinvolti la possibilità di esprimere il proprio parere entro il termine di legge (11/01/2023).

La relazione è funzionale anche all'espressione del parere richiesto dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sua nota prot. n. 4352 d.d. 04/01/2023 (prot. com. n. 299 d.d. 05/01/2023), parere necessario al procedimento regionale che si concluderà con delibera di Giunta.

Giova ricordare che il procedimento in oggetto segue il procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (c.d. "screening di V.I.A.") svolto nell'autunno 2021 presso il citato Servizio regionale e conclusosi con l'assoggettamento alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 del progetto in parola (decreto n° 6049/AMB del 25/11/2021).

Per quanto riguarda la presente procedura di VIA, il Sindaco del Comune di Maniago ha dato riscontro:

- alla Regione con nota prot. n. 13047 d.d. 05/07/2022
- al Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n. 13915 d.d. 15/07/2022

esprimendosi negativamente. L'apporto tecnico a questa valutazione era motivato dal fatto che le incompatibilità di carattere urbanistico e paesaggistico rilevate **confermavano l'inidoneità tecnica dell'intervento proposto**.

Nel luglio 2022, il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione FVG ed il Ministero della Cultura (per voce della Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) hanno richiesto integrazioni progettuali, che sono state trasmesse entro il termine fissato del 14/12/2022. Tale documentazione integrativa consta di circa 60 elaborati, da esaminare nel termine di 15 giorni a far data dal 27/12/2022.

A partire dall'elaborato DOC034 "riscontro alle integrazioni" lo scrivente ufficio ha esaminato gli elaborati tesi a fornire integrazioni sui temi di competenza, in particolare quelli enunciati di seguito:

- tav ag 03 report fotografico;
- tav 09 mitigazione e opere agronomiche;
- doc 18 criteri progettuali;
- tav ag 02 – area di sosta;
- doc 12 relazione fotografica.

Si rileva che la documentazione integrativa presentata risulta in alcuni casi riduttiva rispetto ai valori oggetto di tutela. Inoltre non fornisce scenari certi in merito ai seguenti elementi:

- interazioni con i molteplici sottoservizi, alcuni di importanza territoriale, presenti in zona (metanodotto, acquedotto, fognatura, etc.);
- fabbisogno idrico delle piantumazioni previste per le opere di mitigazione (vedasi il parziale attecchimento e l'insufficiente accrescimento di siepi ed alberature in opere analoghe sul territorio comunale);
- effettiva possibilità di ambientamento degli imenotteri nell'ambito dell'impianto fotovoltaico;
- rischio archeologico.

Pur apprezzando il livello di approfondimento di alcune sezioni della documentazione integrativa, tese ad articolare valutazioni di sostenibilità in merito sia all'attuale assetto agronomico della parte di territorio maniaghese esaminata, sia alla proposta progettuale (i cui vantaggi in tema di produzione di energia e riduzione dei trattamenti chimici non sono controvertibili), si ribadisce quanto già espresso nel parere tecnico allegato alle note del Sindaco sopra citate.

La valutazione negativa viene ri-espressa nonostante:

- le disposizioni dell'articolo 4 c. 17 e 18 della L.R. 16/2021 siano state dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 216/2022;
- dal punto di vista urbanistico la normativa inerente l'agrivoltaico paia poter superare le attuali previsioni del piano regolatore generale comunale (che costituisce lo strumento formulato dalla comunità locale per l'ordinato sviluppo del proprio territorio);

Dal punto di vista paesaggistico, infatti, il progetto risulta comportare un impatto eccessivo in quanto comporta una perdita delle valenze paesaggistiche del territorio.

Atteso che la pronuncia della Corte Costituzionale ha inteso abrogare uno strumento normativo "troppo generico" si articolano ora le valutazioni formulate per il caso in specie.

Come ben illustrato negli elaborati sopra citati, l'impianto fotovoltaico in questione si suddividerà sostanzialmente in 5 "isole", con una superficie complessiva di 120 ettari. Le opere di mitigazione visuale (ammesso che si sviluppino come programmato) formeranno un contorno di ciascuna di queste isole frammentando un vasto ambito prima aperto ed unitario.

Non è rinvenibile nella documentazione progettuale uno studio attento in merito alla collocazione dell'impianto, che sembra realizzato in coincidenza con i confini di proprietà, andando a lambire da un lato il centro abitato di Campagna e dall'altro ponendosi quale impedimento alle visuali che caratterizzano i principali assi viari.

Per la sola via Tesana (che ricordiamo essere stata individuata dal Piano Paesaggistico Regionale quale direttrice di mobilità lenta), la mitigazione dell'impianto fiancheggerà la strada per un'estensione pari a quasi 2 chilometri, sottraendo alla stessa la visuale dell'importante landmark formato dalle alberature che costeggiano la roggia di Maniago e riducendo a semplici cannocchiali prospettici una visuale che – ora aperta a 360°- permette in particolare di abbracciare tutto l'arco prealpino del territorio regionale, dal monte Cavallo al Carso.

Volendo paragonare la via Tesana ad un lungomare e la roggia di Maniago alla battigia, il progetto attuale pare ostacolare la vista del mare su tutto l'asse, compensando con una "passeggiata" lungo la battigia comprensiva di punto di sosta (l'area Stonehenge). Si ritiene quindi che il *nuovo paesaggio* progettato (pur con attenzione), frammenti il paesaggio ora presente creando una notevole perdita di valore e ponendosi in contrasto con il Piano Paesaggistico Regionale.

Questa valutazione deve necessariamente intersecarsi con le considerazioni localizzative dell'impianto, per le quali alcuni Enti hanno chiesto integrazioni. A parere dello scrivente Ufficio l'elaborato DOC018 "Criteri progettuali" è carente in quanto non argomenta sufficientemente alcuna alternativa di localizzazione, di estensione e di rapporto con il sistema insediativo territoriale.

In conclusione si rappresenta che le integrazioni progettuali presentate non superano le incompatibilità di carattere urbanistico e paesaggistico rilevate e si **conferma l'inidoneità tecnica dell'intervento proposto.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

p.i. Sonia Martini (\*)

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Arch. Paolo De Giusti (\*)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Elisa Marchi (\*)

Responsabile Area Ambiente ed acquisizione di beni e servizi: p.i. Sonia Martini 0427-707209 Responsabile Area Urbanistica ed Edilizia Privata: arch. Paolo De Giusti 0427-707229 Responsabile dei procedimenti in materia ambientale: arch. Elisa Marchi tel. 0427-707233
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------